



COMUNE DI CALCINATO



PROVINCIA DI BRESCIA

PIANO OFFERTA FORMATIVA

**PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Anno scolastico
2022/2023

CASA DEI BAMBINI
"A e M BIANCHI"

Tel scuola 030/9636534 - 333322110

Tel ufficio 030/9989240

Email scuola: infanziabianchi@comune.calcinato.bs.it

Email ufficio: istruzione.cultura.sport@comune.calcinato.bs.it

Introduzione

Le particolari esperienze di attività centrate sul "METODO MONTESSORI" vengono attuate in modo specifico anche attraverso laboratori, progetti, atelier ed uscite didattiche (che quest'anno si cercherà di riproporre ed effettuare, in modo particolare le uscite a piedi sul territorio, tenendo però sempre in considerazione l'evolversi della situazione pandemica).

Tutte le attività svolte nella nostra "casa" sono strettamente connesse al "metodo" che lavora sulla fiducia nel bambino e nella bambina, sullo sviluppo di capacità già acquisite ma che hanno bisogno di essere ordinate e sviluppate, e sulla sua autonomia, attraverso esperienze dirette che tutti i nostri progetti gli consentono di fare.

La nostra scuola è attrezzata con tutto il materiale previsto dal Metodo Montessori. Il materiale predisposto per l'attività è un materiale scientifico, studiato appositamente per lo sviluppo del potenziale del bambino e della bambina. Tutti i lavori proposti sviluppano il controllo dei movimenti e contribuiscono a plasmare il carattere psichico del bambino fortemente teso al compimento del piano previsto.

Il bambino e la bambina costruiscono la propria predisposizione cognitiva imparando a ordinare e a classificare le impressioni, toccando, vedendo, annusando, tastando, ascoltando ed esplorando quelle attitudini fisiche proprie del suo sviluppo.

Attraverso il contatto e l'esplorazione dell'ambiente il bambino e la bambina si preparano alle acquisizioni superiori dell'intelligenza.

Lo sviluppo e la cura delle relazioni, elemento e aspetto fondamentale e specifico sia di una parte della vita pratica (la cura delle relazioni), ma anche dei processi e delle tappe di sviluppo tipiche dell'età della scuola dell'infanzia, hanno la possibilità di evolversi, approfondirsi, strutturarsi, potenziarsi, grazie al mutuo aiuto, al tutoring, alla possibilità di lavorare in piccolissimo gruppo (1/3 bambini) anche con bambini e bambine di diverse fasce d'età, all'invito e alla guida verso l' "aiutami a fare da me", alla collaborazione e alla cooperazione. L'incremento e il progresso delle relazioni, oltre che tra pari, avviene anche con gli adulti, anche quelli meno noti, capacità di interagire, di esprimere necessità, bisogni e richieste di aiuto, di confrontarsi, di esprimere pensieri, idee e punti di vista.

Proprio per l'importanza che per noi assume l'esperienza diretta ed immediata, il fare per davvero, il processo più del prodotto, il reale sviluppo del bambino ed il suo interesse specifico, non ci saranno a fine anno faldoni di lavori cartacei, ma tante capacità acquisite in modo diretto.

Tutti questi aspetti sono inoltre utili per le insegnanti come valido strumento osservativo per cogliere eventuali fragilità, e aver così la possibilità di mettere in campo tutte le strategie e gli aiuti necessari, che competono alla scuola, per potenziare e colmare le debolezze.

Una scuola di tutti e per tutti, la nostra casa dei bambini è la casa di tutti i bambini e di tutte le bambine che la frequentano, senza distinzioni. Per questo i progetti di seguito presentati sono pensati per ogni bambino e bambina, adeguati e modificati laddove le particolarità di qualcuno o qualcuna lo richiedano, seguendone caratteristiche ed abilità, accogliendone e potenziandone le modalità di apprendimento (considerando facilitatori, ostacoli, strumenti, modalità, tempistiche...). Pertanto, ogni proposta presentata dalla nostra Casa dei bambini, si ritrova anche in ogni progetto individuale che la scuola predispone, anche quelli richiesti a livello ministeriale, che sono per noi importanti strumenti di lavoro, utili proprio a definire le strategie da attuare per raggiungere gli obiettivi che ci si è posti.

Da alcuni anni la nostra Casa dei bambini aderisce alla proposta di Associazione Montessori Brescia, a cui la scuola è associata, di un coordinamento periodico tra le varie Case dei bambini del territorio provinciale e limitrofe, guidato da una pedagoga dell'Opera nazionale Montessori già consulente e formatrice della scuola, durante gli incontri si approfondiscono con i coordinatori e gli insegnanti tematiche riguardanti il metodo e la sua applicazione nei vari contesti, scambio di idee e confronto.

Grazie alla collaborazione con gli esperti psico pedagogici della cooperativa Codess ci sarà durante l'anno la possibilità di momenti di osservazione diretta, complessiva e generale delle tre sezioni, interventi che potranno anche essere utili per individuare eventuali fragilità o problematiche che potrebbero richiedere, dopo un accurata comunicazione e approfondimento con le famiglie e con il loro consenso, un ulteriore e più specifico intervento.

Su richiesta delle insegnanti, il personale specialistico è disponibile a colloqui ed incontri con le singole famiglie.

Tali osservazioni saranno invece sempre utili e necessarie alle insegnanti come momenti di confronto, scambio, individuazione di modalità e strategie adeguate ai diversi casi, situazioni e contesti.

In questi anni nella nostra scuola è stato riorganizzato ed ampliato anche il sistema di raccolta dati, rilevazione e documentazione, azioni e prassi necessarie per progettare, organizzare, intervenire, modificare, rivedere, rivalutare e migliorare. Documenti ministeriali (Ptof, pof, pei, rav, index, progetto di miglioramento, pai, progetti individuali bambini non certificati..), documenti interni (schede di osservazione triennali su base fism, schede triennali di osservazione su base Montessori, relazione annuale personale di ciascun bambino, schede di passaggio alla scuola primaria, questionari di valutazione e di autovalutazione...).

Per questo anno scolastico potrebbe essere possibile tornare ad organizzare ed invitare i genitori a momenti formativi e di condivisione in presenza (incontri di classe, colloqui..), ci si dovrà tuttavia attenere alle normative ed indicazioni del momento. La scuola tuttavia, come per il precedente anno scolastico, continuerà ad utilizzare nuove e diverse modalità di comunicazione con le famiglie che consentiranno di restare comunque parte attiva, informata e partecipativa della nostra realtà.

Durante l'anno scolastico ci sarà la possibilità di aderire a nuovi progetti o iniziative non inserite nel presente documento ritenute utili ed interessanti dal collegio docenti e dai referenti del comune, le famiglie saranno prontamente e tempestivamente informate, così come in merito ad eventuali modifiche o cambiamenti.

PERCORSI PER TUTTE LE FASCE D'ETA'

Metodo Montessori

La nostra scuola si caratterizza in modo particolare per l'importanza che viene data all'attività montessoriana, caratterizzata da ambiti diversi: vita pratica (travasi, grandi lavaggi, stiro...), sensoriale (torre rosa, scala marrone,tavolette tattili...), logico-matematica (aste numeriche, memorizzazione delle operazioni, sistema decimale...), psico-linguistica (lettere smerigliate, alfabetiere mobile, nomenclature..), educazione cosmica (geografia, storia, botanica..), geometria (incastrati delle figure piane, solidi geometrici..), esercizi di movimento (gioco del silenzio, rituale del compleanno, giochi sul filo...). Il bambino raggiungerà coordinazione, ordine, autonomia, attenzione, nascerà in lui una continua curiosità che lo condurrà a conoscere ed esplorare materiali nuovi, o modi sempre più complessi di utilizzarli. Attraverso la cura del materiale si insegna al bambino il rispetto per l'ambiente, le cose e le persone. Attraverso l'educazione cosmica scopriamo che facciamo parte tutti di un unico piano cosmico che va protetto e salvaguardato, il primo passo verso questo grande compito (compito cosmico) sono l'osservazione e l'esplorazione.

Vita Pratica

- La vita pratica e la cura dell'ambiente. La vita pratica e la cura della persona. La vita pratica nella relazione sociale.
- Motricità fine e controllo della mano.
- Esercizi di movimento determinanti il bisogno di coordinazione e controllo psicomotorio.
- I travasi.
- L'esercizio del silenzio.
- L'esercizio del filo.
- La lezione dei tre tempi.

Obiettivi: ordine mentale; verso l'autonomia e l'indipendenza; autodisciplina; rispetto di sé, degli altri, delle cose; unità di libertà e responsabilità: l'analisi dei movimenti. Sviluppo ed affinamento della coordinazione oculo - manuale.

Educazione sensoriale

- Senso visivo: dimensioni, forme, colori. Senso uditivo: rumori e suoni. Senso tattile: barico, termico, stereognostico. Sensi gustativo e olfattivo.
- Il *training* sensoriale: ulteriori sviluppi e raffinamenti.
- La memoria muscolare.
- Suono e movimento.
- La lezione dei tre tempi.

Obiettivi: verso l'astrazione; analisi; attenzione; concentrazione (capacità di: distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione, ecc.).

Psico linguistica

- Arricchimento e proprietà del linguaggio. Nomenclature classificate.
- Giochi linguistici per la scoperta della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio.
- Preparazione diretta e indiretta alla scrittura. L'analisi dei suoni. L'esplosione della scrittura. Il perfezionamento: calligrafia, ortografia, composizione.
- L'esplosione della lettura: dalla parola alla frase. I comandi. La grammatica come preparazione alla lettura totale. Giochi grammaticali intuitivi: funzione, posizione, simbolo.
- Le scatole grammaticali; prima tavola per l'analisi logica (materiale fisso e mobile); tavole dei suffissi e dei prefissi.
- Il libro: la lettura, la conversazione, l'ascolto. L'arte di interpretare. Le parole delle immagini
- La lezione dei tre tempi.

Obiettivi: padronanza fonetica del *continuum* fonico; padronanza grafemica del *continuum* grafico. Il linguaggio come denominazione e classificazione; la costruzione delle parole e le loro variazioni semantiche; analisi del linguaggio e analisi del pensiero; la funzione comunicativa: narrazione e auto narrazione; il linguaggio e la vita simbolica; il bambino grammatico verso la metalinguistica.

Psico aritmetica

- La base sensoriale delle strutture d'ordine e le astrazioni materializzate.
- Primo piano della numerazione (cellula germinativa del sistema decimale).
- La struttura del sistema decimale: 2° piano.
- La simbolizzazione.
- Le quattro operazioni: approccio sensoriale e intuitivo.
- La memorizzazione.
- La lezione dei tre tempi.

Obiettivi: lo studio delle quantità; le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere, ecc. Il lavoro della mente: successioni, gerarchie, seriazioni, relazioni, uguaglianze, differenze, ordinamento, ecc. Il linguaggio matematico e l'ordine delle cose.

Educazione cosmica

- Il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente, futuro. La misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi e cicli della natura. Il tempo della civiltà: storia materiale (utensili, casa, trasporti, mezzi di protezione, ecc.).
- Lo spazio dell'io. Gli spazi sociali. Lo spazio bi e tridimensionale. Lo spazio rappresentato. Lo spazio misurato. Lo spazio del mondo: costituzione e forme (acqua, terra, continenti, penisole, isole, fiumi, montagne, vulcani, pianure, ecc.).
- La materia: forme e stati. Le forze della materia.
- Gli organismi viventi: funzioni e bisogni.
- Il cosmo nel giardino: lo stagno, l'orto, la fattoria (etologia e biologia animale, biologia vegetale).
- Il linguaggio scientifico della natura: nomenclatura e classificazioni.
- La lezione dei tre tempi.

Obiettivi: primo avvio alla comprensione delle costanti cosmiche; approccio alla visione di interdipendenze ed ecosistema nei processi evolutivi umani e naturali; osservazione e sperimentazione tra favola (cosmica) e realtà; introduzione al vissuto dei viventi.

Educazione musicale

- Rumori e suoni nella natura e nella supernatura; riconoscimento, analisi, rappresentazione (altezza, timbro, durata, intensità, ecc.).
- Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori.
- Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore.
- I suoni organizzati: analisi e riproduzione: ninne nanne, filastrocche, cantilene, fiabe musicali e loro traduzione drammaturgia in piccolo gruppo.
- Il coro; l'inventacanto; l'inventaorchestra. Striscia storica degli strumenti musicali.
- Il silenzio e l'ascolto. Approccio ai generi musicali.
- Verso la scrittura e la lettura musicali.

Obiettivi: comprensione della natura e del fenomeno del suono; esplosione dell'io sonoro; educazione sensoriale all'ascolto; la socialità del suono; creatività interpretativa e produttiva.

Educazione all'arte rappresentativa

- Il contesto: educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Composizione di colori e scale cromatiche.
- Educazione della mano, organo motore del segno.
- Dell'arte degli incastri alle decorazioni spontanee. Le carte colorate.
- Forme e colori nella storia; forme e colori nella natura.
- Il disegno spontaneo: gli aiuti indiretti. Il disegno spontaneo si 'racconta'.
- L'espressione plastica: materiali e tecniche.
- La cartella personale ed evolutiva del lavoro pittorico del bambino. Il museo dei manufatti artistici.

Obiettivi: dal controllo della mano al controllo del segno; dalla composizione dei colori alla espressività del colore; il disegno decorativo ed ornamentale e la geometria delle forme; disegnare per raccontare e immaginare; la mano e la materia: le forme dei volumi.

APPROFONDIMENTO TEMATICHE MONTESSORIANE

Le insegnanti, attraverso l'utilizzo di materiale di estensione realizzato personalmente seguendo le indicazioni dai formatori dei corsi di differenziazione e gli enti di controllo preposti, approfondiranno specifiche aree tematiche con la possibilità anche di lavorare per piccoli gruppi.

Le estensioni dei materiali sono il risultato di osservazione, studio e confronto fatti in un periodo di tempo più o meno lungo e tenendo in considerazione il cambiamento di diversi fattori che determinano la situazione generale dei bambini con i quali andremo a lavorare. Ogni bambino è diverso dall'altro, porta con se condizioni, esperienze, capacità, conoscenze singole e personali, tuttavia ognuno di loro fa parte di una collettività e comunità con caratteristiche ben definite, in un periodo storico ben definito, è innegabile che con il trascorrere del tempo anche la situazione socio culturale si sia modificata, i bambini di oggi sono immersi in una realtà molto diversa rispetto a quella delle prime case dei bambini, sono mutati i loro bisogni, le necessità, le situazioni. Così come sono mutate la curiosità, gli interessi, il desiderio di scoperta e di relazione. La scuola Montessori, che ha da sempre al centro del suo agire i bisogni dei bambini, si è posta delle domande e a cercato delle risposte attraverso lo studio e l'osservazione proprio delle mutate condizioni dei bambini della nostra epoca. Il metodo è più che mai attuale così come i suoi materiali che destano ancora più curiosità e soddisfano ancor di più il desiderio di sapere dei bambini se utilizzati ad ampio raggio, come strumento centrale e necessario di ulteriori attività che vanno a sostenere, confermare, incrementare, arricchire, completare e rendere maggiormente complesse delle competenze già acquisite. Ecco perché il medesimo materiale può avere lo stesso fascino sia per un bambino di 3 anni che per uno di 6, il materiale è lo stesso ma saranno le attività complementari a cambiare in base all'interesse del bambino, al suo bisogno di scoperta, alla sua curiosità, alle conoscenze e competenze già acquisite e che si desidera intensificare.

La stessa cosa vale per la trasversalità di ogni attività, proposta ed esperienza. Ogni attività e proposta, ogni vissuto quotidiano non ha mai un unico obiettivo, non consente di raggiungere un'unica competenza, ma ha in se un obiettivo immediato, chiaro e visibile ma che richiede anche tanti altri piccoli gesti, azioni, ragionamenti

che consentono al bambino di esercitarsi e sviluppare più competenze.

E' situazione molto comune quella di interdisciplinarietà, quella in cui si incontrano in un'unica proposta, in un'unica attività, materiali, tecniche e modalità specifiche di diverse aree (ad esempio utilizzo delle nomenclature, dei libretti..).

Questo tipo di attività di estensione, di interconnessione, di mescolanza, aiuteranno ancor più il bambino nel raggiungimento del grande obiettivo dello sviluppo del pensiero logico, della mente intuitiva, della capacità di riconoscere un problema e di cercarne una possibile soluzione, che potrebbe non essere la medesima per tutti e alla quale ci si potrebbe arrivare attraverso percorsi diversi, strategie diverse, tempi diversi, si lavora quindi allo sviluppo di un pensiero libero.

Il percorso fatto avrà più importanza del prodotto.

Attività di vita pratica: queste attività andranno ad incrementare e rafforzare le competenze già acquisite. Attività che cambieranno di volta in volta con un graduale aumento della difficoltà e della complessità, in linea con la crescita dei bambini e con le loro esigenze di sviluppo, il loro interesse, le loro abilità, il loro bisogno di sapere e di sperimentare. Apprendimento attraverso un'esperienza diretta sempre più ricca.

Attività sensoriale:

Proposte ed esperienze sensoriali che consentiranno al bambino di conoscere il mondo intorno a sé attraverso i sensi, di lavorare sempre più su quanto già acquisito, di rinforzarlo e di incrementarlo attraverso esperienze e attività sempre più complesse che in commistione con altre aree (linguistica, matematica, cosmica, motoria, di vita pratica..) consentono al bambino di comprendere, almeno a livello esperienziale, la grande interconnessione tra le cose.

Attività di linguaggio, mente matematica.

Proposte di attività che andranno ad integrare, aggiungere, estendere, arricchire il lavoro ordinario, di base e curricolare già fatto con il materiale. Attività che, pur sempre attraverso l'utilizzo del medesimo materiale, avranno un grado di complessità sempre maggiore, aiutando così il bambino nello sviluppo del pensiero intuitivo, logico, risolutivo, creativo e divergente.

Attività il bambino e il cosmo.

Attività di estensione, ampliamento, approfondimento dell'educazione cosmica di base, conoscenza del mondo, osservazione, scoperta, esperienza diretta, sviluppo del pensiero logico, studio di ipotesi..

I principi caratterizzanti del pensiero montessoriano permettono inoltre al bambino e alla bambina di avvicinarsi ai fondamenti della cittadinanza attiva, dell'educazione civica, che nella nostra scuola sono intrinseci ed espliciti in qualsiasi pensiero, modalità, attività, approccio. Il senso civico guida le nostre relazioni, la nostra vita all'interno della casa, il nostro modo di approcciarci alle diverse situazioni e di agire. Quindi oltre a proporre ai bambini spunti di riflessione ed esperienze dirette che gli consentono di pensare ragionare, ed agire con spirito civico, nella nostra comune quotidianità entrano in diretto contatto con la responsabilità collettiva e atteggiamenti sociali volti all'accrescimento della virtù civica, caratteristica imprescindibile di qualsiasi essere umano. Pertanto nella nostra scuola le 33 ore annuali previste a livello ministero vengono di gran lunga superate.

BRESCIA CAPITALE DELLA CULTURA

Inizierà quest'anno un percorso, che si protrarrà anche nella prima parte dell'anno scolastico successivo dedicato a Brescia capitale della cultura 2023, che ci vedrà partecipi di progetti, laboratori, iniziative, percorsi, destinati ad approfondire le nostre conoscenze sulla città e a viverla nei suoi diversi aspetti, artistici, culturali...

Non mancheranno uscite sul territorio che ci consentiranno di vedere, vivere ed essere partecipi della nostra città.

WOW PERCORSO ARTISTICO

Damiana Gatti, esperta di didattica dell'arte (e con un curriculum professionale ricchissimo), da febbraio a maggio accompagnerà i nostri bambini e le nostre bambine in una meravigliosa avventura artistica, proponendo diversi atelier a tema. (2 incontri per i piccoli e mezzani, 3 incontri per i grandi).

Lei stessa di seguito ci parla di questo percorso alla ricerca della bellezza.

Montessori apre le "Case dei bambini" nel 1907 seguendo una personale idea di bello. Nello sviluppo dell'infante lo spazio risulta essere fondamentale e, per questo motivo, viene definito "maestro". Il luogo deve, dunque, essere a misura di bambino: tutto deve essere accessibile e alla sua portata. Il bambino deve essere

incentivato ad avere una sua autonomia e a percepire il luogo come un ambiente naturale, dove poter essere spontaneo.

“La scuola è quel luogo dove ti senti bene e accolto quanto a casa.” cit.

Veronica Faini

Casa e scuola sono la stessa cosa, unite, per conferire il maggior numero di stimoli e spunti. L'idea di bello, nella scuola montessoriana, sta nell'essere accogliente, ordinata e pulita. Non esiste un eccesso di materiali (un numero corretto), al fine che si possa sviluppare, nel bambino, un senso di rispetto, di correttezza e di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle persone che lo vivono. I materiali utilizzati in queste scuole sono mirati e scientifici. Questi sviluppano nel bimbo delle competenze linguistiche e d'abitazione cosmica, facendogli vivere esperienze stimolanti a livello sensoriale e percettivo (es. materiali neutri ma di diversa grana), alimentando curiosità e conoscenze e conferendo una buona dose di autonomia. “La bellezza salverà il mondo, è vero, e parte dai bambini”. La bellezza va cercata, riconosciuta con pazienza e cura, capita ma non per forza condivisa ed è strettamente legata al mondo cosmico dell'arte e dell'artista.

Casa museo e casa dei bambini, due spazi completamente differenti ma che respirano nell'essenziale gli stessi principi. Da una parte casa per adulti, dall'altra casa a misura di bambino. Casa dell'arte, casa del sapere. Casa della bellezza, casa dove la bellezza diventa maestra. La casa è la prima parola chiave che accomuna le due realtà, la seconda è bellezza, la terza è l'arte. “Cosa significa “fare arte”?” Usare un pennello, ritagliare, colorare o tracciare segni non sono attività che corrispondono «di per sé» ad un'attività artistica. Se l'attività prevista è «usare un pennello», colorare un cancello o dipingere una figura su un foglio di carta rischiano di essere la stessa cosa. Se l'attività è «ritagliare, strappare e manipolare pezzi di carta» l'obiettivo può essere semplicemente un'abilità tecnico manipolativa. Rothko usava i pennelli... Matisse ritagliava la carta... Ogni attività può dar vita a esiti artistici, ma solo se li si sa riconoscere come tali e valorizzare. Il laboratorio è lo spazio fisico e mentale dove avviene tutto questo, e se a condurre il laboratorio è un'artista, colui che ha il compito di accompagnare il bambino all'arte attraverso un'esperienza, si crea un artefatto. Questa proposta di laboratorio è strutturata in vari incontri dove i bambini vengono portati nel mondo dell'arte e della semplificazione dell'arte. Non si parla di grandi artisti o di copiare le opere di qualcun altro ma di capire l'idea primordiale che c'è alla base di una creazione. “Togliere invece che aggiungere vuol dire riconoscere l'essenza delle cose e comunicarle nella loro essenzialità.” Ripeteva Bruno Munari.

Durante il convegno “I giovani, l'Arte e l'Educazione” l'amico e collega Angelo Vigo definiva così la bellezza dell'artefatto: “L'artefatto dichiaratamente realizzato insieme da artisti e bambini permette il superamento di quelle inutili discussioni su chi l'ha fatto “veramente”. L'hanno fatto tutti: gli adulti-artisti che avranno condiviso con i bambini l'abilità tecnica, la consapevolezza esecutiva e la capacità di identificare il significato del prodotto; i bambini, che avranno condiviso con gli adulti fantasia, immaginazione, originalità esecutiva, imprevedibilità di associazioni mentali. E, in più, i bambini vedranno concretizzate soluzioni che potrebbero aver immaginato ma che da soli non avrebbero mai potuto realizzare. Soluzioni magari veramente geniali che però sarebbero andate perdute. Tutte le scelte operate dai bambini possono allora essere valorizzate per quel che sono veramente: non semplice esecuzione di istruzioni ma conquiste di autonomia espressiva, traduzione in segni di una esperienza del mondo da valorizzare e considerare alla pari di quella degli adulti.”

Il laboratorio:

I miei progetti hanno di base una metodologia caratterizzata da strumenti artistici, riferimenti ad artisti contemporanei ed a lavori personali. Il tutto incorniciato da un modo di condurre scherzoso, teatrale e performativo. Propongo di fare un primo incontro presso la scuola dell'infanzia dove fa da protagonista il dialogo. Dopo questi mesi di faticosa routine tutti noi abbiamo bisogno di bellezza, leggerezza e di un momento condiviso senza troppi perché. Dopo le presentazioni chiederei di dirmi cosa è arte e cosa è bello per loro e di disegnarlo, raccontarlo o costruirlo. In questo modo conosco loro e loro conoscono me, momento fondamentale per far sì che con il tempo si crei quell'energia di gruppo e di fiducia che fa scattare scambi, idee, considerazioni, contestazioni e relazioni. Tutto parte da un foglio, che non è vuoto ma bianco, sopra il quale verrà disegnato un piccolo puntino. Questo puntino è già bello ma.. possiamo renderlo ancora più bello? Guardandolo con una lente d'ingrandimento ci accorgiamo che in realtà può anche essere un cerchio. Dipende dai punti di vista. Nei primi incontri tutto gira intorno a lui, forma apparentemente insignificante e troppo semplice da disegnare. Grazie a quel puntino i bambini scoprono quanto può essere STRAordinario il mondo attraverso le piccole cose. Il puntino diventa, attraverso varie sperimentazioni, un cerchio ed ha creato uno spazio, la seconda parte del percorso prevede lo studio del cerchio nella quotidianità. La paura del foglio “vuoto” non c'è più,

sperimentiamo. Cerchio come... bolle, ruote, sole, volante, occhio, piatto... Il cerchio parte del nostro ambiente Prepariamo la tavola? I bambini sono abituati a questo rituale nella loro scuola, apparecchiano e, a turno, fanno i "camerieri" servendo il pasto ai loro amici. Come si prepara una bella tavola e per chi? La prima cosa che si fa davanti ad un piatto pieno di cibo non è mangiarlo ma guardarlo e viene sempre servito su di una sontuosa tavola apparecchiata che cambia aspetto estetico in base all'occasione o all'ospite. Con stoviglie e accessori vari (veri) i bambini sono invitati ad apparecchiare, ma con stile. Il tutto si trasforma se viene cambiato il punto di vista, guardando il tutto dall'alto. Negli incontri successivi la tavola sarà poi composta da stoviglie di carta e dipinta per creare un quadro trappola (alla Daniel Spoerri). Sicuramente da guardare, o meglio, ammirare. Uno strumento interessante ma usato relativamente poco in ambito artistico è la carta d'alluminio. La conosciamo per il suo uso in cucina ma, come avvolge il piatto, può farlo anche con oggetti grandi o piccoli, trovati o scelti, importanti o no. Sicuramente una volta coperti, prendono tutto un altro senso. E se coprissimo una sedia? O un tavolo? E ancora: -la realizzazione di un quadro dove la scelta del soggetto, l'osservazione, i colori ed il silenzio musicale faranno da padroni, -un manufatto astratto di argilla, non è pongo, non è das non è pasta magica è terra e le nostre mani insieme possono dar vita a forme meravigliose, -creazione di un arazzo ciboso attraverso l'impronta di colore data da frutta e verdura fresca con un pizzico di "scintilla".

Questa è l'anima del progetto, i singoli incontri sono strutturati ma molto spesso volta per volta improvvisati secondo idee e richieste dei bambini che io inserisco e decodifico nel contesto.

IL SUONO DEL SILENZIO PERCORSO MUSICO-TEATRALE

Nella scuola Montessori l'educazione musicale è presenza costante durante le attività, sia come delicata melodia che accompagna il lavoro e ne detta in modo silente il ritmo, che infonde nel bambino calma e tranquillità, sia come accompagnamento alle attività sul filo, dove entrano in campo suono, ritmo e movimento. Sia nel grande esercizio di silenzio e ascolto, di connessione con la natura e la supernatura.

Con il laboratorio di educazione musicale si intende consentire ai bambini di avvicinarsi alla musica attraverso l'utilizzo di strumenti diversi creando situazioni gioiose ed allegre. Provare ad avvicinare suoni, rumori e voci per creare una grande orchestra. Provare attraverso la sperimentazione a creare canti, a cori, piccoli concerti.

Sarà un laboratorio di importante sperimentazione, di fine educazione dell'orecchio.

Il progetto sarà guidato da Maria Acampa, arte terapeuta, in collaborazione con la scuola di musica Music and Life di Ponte San Marco, nei mesi di febbraio e marzo (gruppo grandi), marzo e aprile (gruppo mezzani e piccoli), maggio (ultimi due incontri conclusivi per tutti e tre i gruppi). Il nostro percorso si concluderà con la condivisione con le famiglie del lavoro fatto, a maggio durante la festa di fine anno.

"Coloro che sono stati ascoltati attivamente maturano sotto il profilo emotivo, si aprono all'esperienza, stanno meno sulla difensiva, diventano più accettanti e meno autoritari".

(Carl Rogers)

Il progetto creativo-educativo dal titolo "**IL SUONO DEL SILENZIO**" che proponiamo, verterà interamente sui semi e i frutti che l'ASCOLTO ATTIVO può portare in ognuno.

L'ascolto è un atto volontario che non implica il tacere per dare la possibilità all'altro di parlare, ma va ben oltre.

L'ascolto attivo è un atto intenzionale che richiede attenzione, un elevato sforzo metacomunicativo (riflessione sulla comunicazione) e silenzio costruttivo.

La MUSICA e l'Arte teatrale diventano quindi uno strumento per produrre questi semi e supportarne la maturazione dei frutti a lungo termine. In tal modo i bambini avranno la possibilità di esplorare, sperimentare, giocare, creare con tecniche diverse quali l'espressività corporea, la pantomima, apprendimento di tipo sensoriale (sound boxes, cestini degli strumenti ecc..) l'uso della voce, il ritmo e il movimento (filo montessoriano).

Risulta importante per noi lavorare sulle stesse tematiche anche con i genitori dei bambini per fare in modo che le due realtà (padre/madre-figlio) si ritrovino parlando lo stesso linguaggio comunicativo fatto di parole, pause, silenzi, ritmo.

Il progetto prevede i seguenti MODULI:

1 LA MUSICA E' GIOCO

Cos'è la musica? Lo scopriamo giocando. Attività ludico motorie per sviluppare competenze relazionali, motorie e di educazione musicale per favorire il linguaggio espressivo.

2 LA PRE-ESPRESSIVITA'

Lavoriamo individualmente sul corpo e sulla voce con esercizi specifici che consentano di esternare in piena libertà le emozioni che si vivono.

Riconoscere l'emozione per allenarsi all'ascolto.

3 IL CONTROLLO DEI SUONI/RUMORI

Come nella scuola anche la musica richiede disciplina. Per questo si andrà a lavorare sul significato del silenzio e l'importanza della concentrazione. Si promuoverà il dialogo creativo basato sul ritmo ascolto-silenzio

4 CREATIVITA' INDIVIDUALE

Ognuno è portatore di unicità. Andiamo a creare insieme lo spettacolo finale del percorso sulla base dei frutti generati da tutti i partecipanti.

5 RAPPRESENTAZIONE FINALE

Come conclusione del progetto si prevede la messa in scena di quanto appreso durante il periodo di lavoro.

Ci teniamo a precisare che il nostro obiettivo non è mai il prodotto inteso come rappresentazione di uno spettacolo bensì il processo di crescita, condivisione, di sviluppo creativo, relazionale che ci porta a raggiungere determinati propositi.

La metodologia che sarà adottata durante tutto il percorso sarà attiva e partecipativa.

FINALITA'

- 1) Avvicinare i bambini al mondo della musica e del teatro stimolando l'espressione del talento creativo e il senso critico.

Teatro come:

- Pretesto per giocare, creare, inventare;
 - Educazione emotiva
 - Stimolo per l'autonomia e l'identità.
- 2) Sviluppare le capacità espressive e comunicative.
 - 3) Migliorare le capacità relazionali utilizzando codici e materiali diversi per esprimersi.
 - 4) Favorire lo sviluppo del pensiero astratto e l'intelligenza emotiva.
 - 5) Potenziare abilità cognitive in modo da favorire l'acquisizione di migliori capacità adattive.
 - 6) Imparare ad ascoltare se stessi e l'altro non solo in condizioni di simpatia ma anche di discordanza e diversità.
 - 7) Imparare che il dialogo presuppone l'ascolto.

OBIETTIVI

- 8) Coesistere nello stesso spazio.
- 9) Conoscere la musica come strumento di gioco anche attraverso tecniche teatrali.
- 10) Imparare cosa significa ascoltare attivamente.
- 11) Ricevere, elaborare, rispondere al messaggio.
- 12) Comprendere ed esprimersi con linguaggi diversi rispetto a quelli usati nella quotidianità.
- 13) Potenziare il "senso dell'ascolto" grazie al silenzio.
- 14) Conoscere le emozioni per ascoltare attivamente.
- 15) Stimolare la creatività e la manualità individuale e di gruppo.

“presta a tutti il tuo orecchio, a pochi la tua voce”

(William Shakespeare)

ATTIVITA' PSICOMOTORIA PREVENTIVA EDUCATIVA

La psicomotricità considera il bambino nella sua globalità ed il suo obiettivo principale è quello di permettere l'integrazione armonica degli aspetti motori, affettivi, relazionali e cognitivi.

Il corpo in movimento è l'elemento fondamentale per apprendere ed è alla base dello sviluppo della vita emotiva

affettiva, della spinta relazionale verso l'altro, dell'adattamento sociale e dei processi cognitivi. Favorisce la presa di coscienza delle sensazioni l'espressione delle emozioni e il consolidamento delle competenze psicomotorie fondamentali dell'età pre-scolare.

L'attività psicomotoria nell'ambito della scuola dell'infanzia ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, esprimere le proprie potenzialità ed emozioni. Tutto ciò avviene in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive

L'attività psicomotoria specifica, entra nelle diverse strutture scolastiche con delle caratteristiche ben definite basandosi sulla relazione, realizzandosi attraverso il corpo in movimento e utilizzando come strumento privilegiato il gioco.

Il progetto è rivolto in modo specifico a bambini dai 2 ai 6 anni, frequentanti la scuola dell'infanzia, 12 incontri per gruppo, sarà guidato dagli esperti specializzati di Ludica.

INIZIO - ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza è molto importante per permettere al bambino di sviluppare e confermare la propria identità e stabilire una relazione forte con il gruppo e con l'operatore attraverso giochi che, con l'utilizzo di un oggetto mediatore della relazione (palla morbida, palloncino aereo ecc.), gli permettono di esprimere le proprie preferenze e condividerle con l'altro.

I bambini e l'operatore sono disposti in cerchio in una parte della stanza, che sarà sempre la stessa, e si gioca a dire ciò che piace ad ognuno.

ATTIVITA' PRATICA SPECIFICA

L'attività pratica specifica occupa la parte centrale dell'incontro, dopo aver spiegato ai bambini cosa si farà si formulano proposte relative al tema da sviluppare e si sviluppano proposte che il gruppo crea, si utilizza materiale di vario genere con un occhio di riguardo per materiale non strutturato (fogli di giornale, teli, foulard, scatoloni, ecc.)

GIOCO DI FIDUCIA

Ogni incontro viene proposto al gruppo un gioco di fiducia che viene cambiato quando tutto il gruppo lo affronta con disinvoltura e divertendosi; i giochi di fiducia sono differenziati per le diverse età sono proposti in ordine di difficoltà ed hanno come obiettivo, attraverso la gratificazione al di là del risultato, di agire sull'autostima.

DISTENSIONE

La distensione, per aiutare tutti i bambini a viverla come momento piacevole, verrà realizzata preparando il gruppo per un certo periodo, con giochi di controllo corporeo prima di modulazione tonica poi ed infine di distensione statica attraverso l'utilizzo di sottofondi musicali e lo sfioramento dei segmenti corporei con le mani o con foulard o palle morbide etc.

PARTE CONCLUSIVA E SALUTO FINALE

La parte conclusiva dell'incontro è dedicata al saluto finale che ogni operatore ritualizza facendolo diventare un momento di conferma dell'esperienza positiva appena vissuta dal gruppo, viene poi ricordato che ci ritroveremo.

Schema corporeo:

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie.

Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentario strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

Rilassamento:

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente, il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

INTRODUZIONE ALLA GRAFOMOTRICITA'

-Attraverso giochi propedeutici si aiuta il bambino ad interiorizzare e fare propri i movimenti necessari per poter avere un tratto grafico fluido. Partendo da giochi per l'impugnatura e passando dalla traslazione per arrivare alla rotazione in senso orario e antiorario il percorso permette al bambino di automatizzare i movimenti cardine della pre-scrittura.

STRUTTURAZIONI SPAZIALI

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro /fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra, simmetria.

Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spazio temporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso prima dopo e successione

Dopo aver parlato dei contenuti vorremmo porre l'attenzione su come tali contenuti sono proposti al bambino facendo riferimento all'atteggiamento psicomotorio dell'operatore che deve essere propositivo (cosa possiamo fare con ...? Proviamo a ... In quante maniere diverse riusciamo a ...?) e non direttivo, ciò permette al bambino di vivere un clima sereno in cui esprimersi spontaneamente senza inibizioni.

Quindi le proposte non dovranno essere impositive ma sempre discrete e pertinenti e sarà compito del conduttore minimizzare gli insuccessi e evidenziare, valorizzare e rinforzare positivamente tutte le esperienze.

L'intento è quello di fare "vera prevenzione", laddove si riscontri una qualche forma di disagio aiutare la scuola nel farne prendere coscienza ai genitori per poi supportarli in un eventuale piano di intervento che abbia come fine ultimo il recupero emotivo affettivo e funzionale del bambino.

E' per questo che il progetto va al di là del semplice intervento educativo per porsi come obiettivo la salute dei bambini e il sostegno alla famiglie.

EDUCAZIONE ALL'APERTO

In linea con gli anni precedenti, e tenendo conto tra l'altro dell'indicazione dell'Istituto superiore di sanità, verrà data particolare importanza all'educazione all'aperto, quindi declinando questo aspetto in chiave montessoriana verrà dato rilievo ancora più particolare all'educazione cosmica (IL BAMBINO E IL MONDO) e nello specifico alla botanica (esplorazione, scoperta, osservazione, sperimentazione, conoscenza, approfondimento, cura, attività, tematiche..legate a fiori, piante e verde), alla zoologia (conoscenza, approfondimento, esplorazione, osservazione, scoperta, sperimentazione, attività.. legate al mondo animale) e alla vita pratica tipica delle attività all'aria aperta.

Studio e approfondimenti degli organismi viventi: funzioni e bisogni.

Il cosmo in giardino: stagno, orto, frutteto, fattoria (etologia e biologia animale e vegetale), osservazione e studio degli insetti dal baco da seta (gelso) alla farfalla...

Il linguaggio scientifico della natura (nomenclature, libretti, tessere...), giochi, esperimenti, vita in natura, lezioni sul campo, ragionamenti, riflessioni.

Vita libera in giardino, attività spontanea.

ORTO DI PACE

Come per gli anni precedenti anche quest'anno una delle attività preponderanti sarà l'orto didattico, un vero e proprio laboratorio all'aria aperta e, come dimostrano numerose esperienze in tutto il mondo un progetto che possiede un alto potenziale pedagogico.

Permette, infatti, ai bambini e alla comunità scolastica di relazionarsi con uno dei grandi temi della storia delle civiltà e con una parte importante della nostra esperienza quotidiana: la produzione degli alimenti.

Con questo progetto i bambini hanno la possibilità di vedere e riflettere in maniera ludica sulla crescita e sulla cura degli ortaggi.

È un'esperienza che insegna il valore del tempo, della pazienza, del saper aspettare: "Dobbiamo attendere 5-6 mesi per raccogliere una cipolla", il rispetto verso gli elementi naturali e la magia di vedere crescere gli ortaggi che abbiamo piantato.

L'orto didattico permette ai bambini di esercitare l'osservazione e di imparare dai propri errori. Introduce al mondo dei numeri, delle distanze, delle quantità e delle tempistiche.

Il progetto permette, anche ai più piccoli, di rapportarsi con i grandi tempi della biologia: la nascita, la crescita, la riproduzione e la morte.

Un'iniziativa che avvicina i più piccoli ai prodotti naturali, ottenuti nel rispetto dell'ambiente e permette di introdurre i principi per una sana e corretta alimentazione.

Non ultimo si impara il lavoro in squadra, a dividersi i compiti, ad aiutare i più piccoli, a prendersi delle responsabilità, a gioire dei momenti passati insieme e degli obiettivi raggiunti. Le grandi sfide ambientali del nuovo millennio hanno bisogno di una nuova generazione di cittadini che sappiano leggere la realtà e prendersi cura del pianeta più di quanto non abbiano fatto le generazioni precedenti.

L'orto diventa, quindi, un punto privilegiato di osservazione per guardarsi attorno e riflettere sulle problematiche ambientali.

In questo progetto, attraverso una serie di giochi e dinamiche parleremo della gestione dei rifiuti con le famose 5 "R": riutilizzare, riciclare, recuperare, raccogliere, ma soprattutto ridurre.

Impareremo l'importanza dell'agricoltura biologica e le sue differenze con quella industriale, il rispetto dei beni naturali e la conservazione dell'acqua.

Vedremo in maniera semplificata la differenza tra prodotti del mercato locale e quelli della grande distribuzione, introducendo il concetto Gli incontri del progetto sono pensati per riflettere sulle diverse tematiche attraverso giochi e dinamiche.

Particolare attenzione sarà prestata alla pratica nell'orto che sarà sempre presente nelle lezioni e impegnerà, in base alla disponibilità della comunità scolastica, i bambini nelle attività di cura dell'orto anche negli altri giorni della settimana.

Il progetto può coinvolgere, in modalità da definire e in accordo con la scuola, in prima persona le famiglie dei bambini e tutti i componenti della scuola in diverse attività: scambio di sementi, visita a esperienze di produzione biologica nei pressi della scuola, festa di inaugurazione dell'orto, laboratori di cucina etc...

L'orto didattico, infine, si presta a numerose attività parallele: abbellire lo spazio, le colle, costruzione di orti verticali, progetti sugli animali che aiutano il contadino, raccolta di immagini e informazioni sulle sementi e piante, lavori sulle esperienze sonore etc di consumo critico.

In particolare si cercherà di coinvolgere i bambini nella cura quotidiana dell'orto con semplici, ma importanti azioni che ne permettano il corretto mantenimento.

Obiettivi: Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo dell'orticoltura, partendo dall'esperienza diretta nella costruzione e cura di un orto biologico. L'orto didattico permette, quindi, di acquisire le competenze di base per la costruzione di un orto e il suo mantenimento senza l'utilizzo di prodotti chimici.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

Gli "obiettivi specifici" per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia, secondo il documento firmato dalla CEI e il MIUR sono i seguenti:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi sono di Dio Creatore
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth, come viene presentata dai vangeli e come viene presentata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

orientamenti generali

La scuola dell'infanzia assume come riferimento fondamentale il contesto esperienziale dei bambini e delle bambine, e intende promuovere, la loro educazione integrale, coltivando il loro potenziale umano. L'insegnamento della religione cattolica accoglie e rispetta tutti i bambini, tenendo conto delle loro eventuali diversità etniche, religiose e culturali.

L'esperienza tra il "sé e l'altro", con i suoi contenuti emotivi, rappresenta l'area privilegiata ma non esclusiva per l'apertura ai significati religiosi e per lo sviluppo della religiosità dei bambini.

natura e finalità

Le attività proposte nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica concorrono all'educazione dei bambini con una specifica attenzione alla maturazione della loro identità anche religiosa, alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze.

La scuola dell'infanzia mediante l'insegnamento della religione cattolica abilita gradualmente i bambini, di cui valorizza le esperienze già effettuate, a cogliere i segni della religione cattolica e della religiosità e a esprimere e comunicare l'esperienza religiosa con parole e gesti.

obiettivi

- Per la definizione degli obiettivi educativi occorre considerare in modo unitario la persona del bambino e i nuclei tematici, accogliendo e rispettando ognuno nella sua individualità e particolarità, anche sotto il profilo religioso.

- attraverso relazioni significative, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa, che incontrano nell'ambiente di vita, nelle persone, nel mondo circostante, attraverso tanti segni.

- I bambini sono soprattutto aiutati a maturare un'iniziale competenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e a riconoscere i principali segni e simboli della vita cristiana.

- La valutazione del raggiungimento dei obiettivi è realizzata con l'osservazione del comportamento dei bambini e adeguate forme di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti. Vanno osservati, in particolare, i cambiamenti i termini di accrescimento dell'autostima, di interesse e di partecipazione attiva alle esperienze dell'insegnamento della religione cattolica e di capacità nel riorganizzare in esso il campo emozionale, cognitivo, sociale e spirituale.

nuclei tematici

I nuclei tematici, organizzati in base a criteri di essenzialità e di significatività, sono articolati in modo adeguato all'età e alle capacità dei bambini, in collaborazione con le famiglie, al fine di condurli a una progressiva consapevolezza di sé e della realtà religiosa. In particolare il percorso educativo introduce i bambini a una prima intuizione del mistero di Gesù.

I nuclei tematici sono:

- Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero.
- il natale di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati.
- La vita e il messaggio di Gesù nei Vangeli.
- La Pasqua di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati.
- La vita della comunità cristiana

metodologia

La scuola dell'infanzia offre ai bambini l'opportunità di effettuare esperienze capaci di favorire il loro sviluppo sul piano emotivo, affettivo, morale, sociale, intellettuale e su quello della religiosità.

L'accoglienza è il criterio metodologico che sottende ogni attività nella scuola dell'infanzia. Essa favorisce nel bambino la percezione del valore della sua persona; la costruzione della propria identità; l'incontro con gli altri e il riconoscimento della diversità culturale, etnica, religiosa; l'accettazione di eventuali disabilità per l'arricchimento interpersonale.

Altri criteri metodologici da privilegiare sono: la valorizzazione della capacità del bambino di apprendere attraverso analogie e correlazioni con le proprie esperienze spontanee o indotte; e l'utilizzazione di molteplici modalità di comunicazione, atte a favorire la comprensione e l'organizzazione delle conoscenze.

Le diverse attività sono organizzate con l'uso di matrici progettuali, che ne garantiscono la qualità didattica. Strumento teorico capace di generare molteplici sollecitazioni per la ricerca e l'innovazione,

la matrice progettuale orienta a considerare sempre:

- l'esperienza del bambino aperta al religioso e alle sue domande;
- le risposte culturali e religiose presenti nel suo ambiente di vita;
- La proposta religiosa tratta dai riferimenti della religione cattolica;
- l'elaborazione di una sintesi finale.

in questo modo la matrice progettuale permette l'elaborazione di percorsi didattici concreti, capaci di stimolare la correlazione possibile tra l'esperienza del bambino e i contenuti proposti.

Nell'insegnamento della religione cattolica si deve avere particolare attenzione a bambini con varie forme di disabilità, secondo le indicazioni specifiche contenute nello "strumento attuativo". Nel curare l'integrazione all'interno della classe e della comunità scolastica va valorizzata la loro presenza come risorsa educativa anche per gli altri bambini.

Il metodo Montessori prevede anche una parte specifica di educazione religiosa, la catechesi del buon pastore, che attraverso storie, materiali ed attività caratteristiche, proprie e peculiari, presenta e pone attenzione anche all'aspetto spirituale. Il tutto nel rispetto ed in linea con quanto indicato e richiesto dalla normativa vigente.

Come previsto da nuova normativa, l'insegnamento della religione cattolica, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, potrà essere svolto solo da insegnanti specificatamente formati, la maestra Veronica (formata sia in IRC che nella Catechesi del buon pastore) guiderà i momenti di incontro, da quest'anno inoltre ci accompagnerà Pierangelo, bibliotecario della biblioteca di Calcinato, che attraverso i suoi splendidi libri e i suoi racconti ci porterà alla scoperta dei fiori nella Bibbia.

GHE' DRE A RIA' MARCONI

In occasione della riapertura del cinema/teatro comunale Marconi, le scuole di ogni ordine e grado del territorio daranno il proprio contributo partecipando ad una serie di iniziative e progetti diversificati in base all'ordine e grado. L'esito dei vari laboratori e progetti confluirà poi in un importante e condiviso momento di incontro in occasione proprio dell'inaugurazione della riapertura del teatro.

La tematica affrontata dalle scuole dell'infanzia sarà il racconto Napoleone e la frittata. I bambini attraverso questo racconto (pare che Napoleone fosse proprio passato da Calcinato ed avesse mangiato una frittata) i bambini costruiranno un proprio racconto o filastrocca.

Il percorso sarà strutturato in 2 incontri ai quali parteciperà il gruppo dei grandi

INIZIATIVE E MOMENTI DI INCONTRO

Generalmente durante l'anno sono previsti numerosi momenti di incontro rivolti alle nostre famiglie: festa dei nonni, festa di Natale, festa del papà e festa della mamma (o una giornata dedicata ad entrambi i genitori), festa di fine anno con consegna dei diplomi ai grandi e consegna medaglie a piccoli e mezzani, momenti formativi di conoscenza e approfondimento su tematiche pedagogiche ed educative. Ci si può avvalere anche della collaborazione di professionisti esterni.

Negli ultimi due anni però questo non è stato possibile, in modo particolare per i momenti di convivialità e feste in ambiente chiuso. Si presume però quest'anno di riuscire a fare almeno la festa di chiusura anno scolastico, in ambiente aperto e suddivisi per classi. Sarà l'occasione per condividere con le famiglie sia il lavoro fatto dai grandi durante il percorso di arte, che quello fatto da tutti durante il percorso musicale teatrale.

Se possibile si tornerà ad organizzare momenti di incontro per i grandi (uscita natalizia in città con merenda, pigiama party..).

Anche quest'anno la scuola parteciperà all'iniziativa del comune Natale in comune. Concorso degli allestimenti natalizi che darà la possibilità ai vincitori di destinare, ad un'associazione benefica del

territorio, il riconoscimento economico ricevuto. Un modo per creare ponti e tendere mani. Agli enti educativi che partecipano viene donato del materiale di cancelleria.

- **Esselunga amici di scuola e noi amiamo la scuola(Gruppo Vegè)**: per il quarto anno consecutivo, la scuola partecipa all'iniziativa dei supermercati Esselunga, secondo anno con Gruppo Vegè, che per ogni spesa effettuata dona dei buoni da accumulare, attraverso i quali la scuola potrà richiedere dei premi (materiale scolastico).

Il periodo dell'iniziativa sarà da settembre al 13 novembre 2019.

- **Un click per la scuola (Amazon)**: iniziativa promossa da Amazon, a partire dal 6 settembre 2021 e fino al 6 febbraio 2022 Amazon donerà alle scuole una percentuale delle spesa effettuata ad una scuola a vostra scelta, si creerà così un credito virtuale che la scuola potrà utilizzare per l'acquisto di materiale scolastico.

- **#ioleggoperchè**: iniziativa promossa dall'associazione italiana editori per la realizzazione di biblioteche scolastiche. Durante il mese di novembre 2021 sarà possibile acquistare dei libri da donare alla scuola, presso le quattro librerie gemellate. Al termine dell'iniziativa gli editori doneranno un numero totale di libri corrispondente a tutti quelli acquistati per l'iniziativa, da suddividere tra tutte le scuole che hanno aderito.

Periodo dell'iniziativa dal 20 al 28 novembre 2021.

- **Iniziative promosse da Associazione Montessori Brescia**: la scuola aderisce ad una serie di iniziative ed eventi in ambito pedagogico, sociale e culturale promossi a favore dei bambini, del metodo e della società.

- Fiera del bambino naturale (organizzazione e gestione dei laboratori Montessori di vita pratica 3/6 anni)
- Formazione insegnanti (sia aggiornamento, che nuova formazione)
- Partecipazione ed aiuto organizzativo delle insegnanti durante vari eventi.
- Formazione per supervisione interna (da quest'anno sarà attiva la supervisione interna con personale appositamente formato).

- **Formazione ed incontri per le famiglie :**

Si valuterà la possibilità di organizzare incontri formativi per i genitori, online o in presenza, in collaborazione con la cooperativa La vela, su tematiche riguardanti vari aspetti della vita dei nostri bambini e con l'intervento di esperti in diversi ambiti (pedagogista, pediatra, psicologo..)

Come ogni anno le insegnanti convocheranno momenti di incontro, colloqui individuali telefonici o in videochiamata, qualora le normative anticontagio non consentissero ancora di farli in presenza.

Tramite il gruppo rappresentanti, le insegnanti terranno costantemente aggiornate le famiglie circa le attività svolte con l'ausilio anche di foto e video.

- **Gruppo genitori** : all'interno della scuola è attivo un gruppo genitori, guidato dalle rappresentanti di classe, ma al quale tutti sono invitati a partecipare. Molto attivo nell'organizzazione di momenti di incontro ed iniziative volte ad offrire alla scuola dei contributi da utilizzare per ampliare l'offerta formativa. Da soli si può fare poco, insieme si possono realizzare grandi cose.

COLLABORAZIONI

- Comune, l'ente gestore della nostra scuola, in modo particolare l'area della pubblica istruzione, è il nostro primo interlocutore e collaboratore
- Associazione Montessori Brescia (formazione del personale, coordinamento, eventi ed iniziative)

- Opera nazionale Montessori
- Adasm-fism (associazione delle scuole materne di Brescia)
- Centro diurno disabili di Ponte San Marco
- Ditta Riplast (raccolta di tappi e bottiglie in cambio di giochi o materiali)
- Asilo nido (progetto di continuità)
- Istituto comprensivo di Calcinato (progetto di continuità e formazione)
- Scuole dell'infanzia del territorio
- Biblioteca
- Cag
- Progetto generazioni
- Sodexo
- Gruppo genitori della nostra scuola
- Alpini di Calcinato
- Istituti d'istruzione superiore, università ed enti di formazione (per tirocinio formativo)
- Ats
- Cooperativa Codess
- Cooperativa La vela

Come ormai da molti anni, anche nel corso di questo anno scolastico, la scuola ospiterà tirocinanti dei corsi di formazione per insegnanti Montessori, gestiti da Opera nazionale Montessori, studenti e studentesse di università o di istituti superiori con cui abbiamo attive delle specifiche convenzioni di tirocinio, corsisti o osservatori di accreditate realtà educative.

Varie ed eventuali integrazioni o modifiche rispetto al presente documento verranno comunicate alle famiglie nei tempi idonei.

Mensa

Il centro cottura comunale è gestito da Sodexo, il menu viene definito ed aggiornato nel rispetto delle linee guida indicate da Regione Lombardia. La scuola provvede, ogni qualvolta entra in vigore un nuovo menù, ad informare i genitori e a darne copia. Da anni inoltre i nostri bambini, con i dietisti e nutrizionisti incaricati, partecipano ad incontri dedicati alla sana alimentazione.

Il presente documento è stato compartecipato e approvato dal collegio docenti, successivamente sottoposto e condiviso con l'Assessore alla Pubblica Istruzione e il responsabile dell'area istruzione.

Approvato con delibera di giunta n.